Hidetoshi Nagasawa
Untitled
A cura di Adriana Polveroni con Archivio Hidetoshi Nagasawa

La sesta edizione di *Roma Arte in Nuvola* è orgogliosa di presentare una mostra/omaggio all'artista giapponese Hidetoshi Nagasawa. Le sue opere, apprezzate per la loro capacità di indagare lo spazio attraverso equilibri impossibili, sono presentate nel foyer della Nuvola, incorniciate dai tanti riflessi della città che giocano con le pareti luminose di quel luogo. E di nuovo, attraverso alcuni lavori monumentali in marmo, piombo, legno e bronzo, avverrà quella specie di miracolo per cui materiali molto pesanti daranno vita a uno slancio materico che si risolve in una forte tensione spirituale.

Hidetoshi Nagasawa è stato un celebre scultore, architetto e performer giapponese, noto per aver fuso in modo unico la spiritualità orientale con le avanguardie occidentali. Nato nel 1940 a Tonei, in Manciuria, si laurea nel 1963 in Architettura e Design a Tokyo, avvicinandosi al celebre gruppo *Gutai*. Nel 1966 decide di dedicarsi interamente all'arte e intraprende un lungo viaggio in bicicletta: attraversa da solo l'Asia e l'Europa (passando per Thailandia, India, Afghanistan, Turchia e Grecia) fino ad arrivare a Milano nel 1967, dove, a causa del furto della sua bici, decide di stabilirsi. A Milano stringe amicizia con grandi maestri come Enrico Castellani e Luciano Fabro, con i quali fonderà alla fine degli anni '70 la storica Casa degli Artisti, tuttora attiva. La sua produzione si evolve in una scultura fortemente simbolica e poetica, caratterizzata dall'uso di elementi naturali e industriali (legno, pietra, metallo, carta) e incentrata sui temi del vuoto, del silenzio e dell'equilibrio. Le sue opere creano ponti ideali tra l'architettura e la natura, esplorando spesso la forma archetipica della barca. Ha partecipato a quattro edizioni della Biennale di Venezia (1972, 1976, 1982, 1988) e a Documenta 9 di Kassel nel 1992. Sue opere figurano in collezione di alcuni importanti musei del mondo, come il Guggenheim di New York, il National Museum of Art di Osaka, il Museum of Contemporary Art di Hiroshima, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, il Middelheim Museum di Anversa. Tra il 2009 e il 2020, il Giappone gli rende un grandioso e diffuso omaggio, organizzando una mostra antologica itinerante che ha toccato i più importanti musei del Paese (tra cui Saitama, Osaka, Kanagawa e Nagasaki), celebrando il ritorno ideale dell'artista nella sua terra d'origine. Nagasawa si è spento a Milano nel 2018, lasciando una profonda impronta nel panorama dell'arte contemporanea internazionale.